

MOBILITAZIONE

## La protesta dei sanitari sbarca a Urbino

Pierucci a pagina 19

# Sanitari in rivolta per i rinnovi contrattuali

I dipendenti precari temono di non vedere confermata l'assunzione. Chi sarà in servizio dovrà sobbarcarsi orari insostenibili

### URBINO

Un sit-in che sembra allungarsi per tutta la provincia, un sit-in che "corre" lungo le tre strutture sanitarie principali della nostra provincia: Pesaro, Urbino e Fano dove si terrà il prossimo lunedì. Ieri, dalle 12 alle 15, è toccato alla città ducale dove le sigle sindacali, coese, hanno lanciato l'allarme sulla mancanza di personale.

Le sigle Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl con le Rsu NurSind, Nursing Up e Fials sono arrivate ai presidi dopo aver incontrato la Regione Marche, le Aziende Sanitarie e il prefetto di Pesaro e Urbino. Davanti il Santa Maria della Misericordia, ovvero il nosocomio ducale, manifestanti e sindacalisti hanno potuto incontrare cittadini e utenti per mostrare la loro realtà: «Le persone sono molto interessate perché la sanità riguarda tutti. Non è pensabile avere ospedali senza professionisti, sia sanitari che amministra-

tivi. Noi ci siamo fatti sentire in ogni sede opportuna - spiega Massimo Ragni di Funzione Pubblica Cgil -, lunedì aspettiamo tutti davanti all'ospedale di Fano», dove, come accennato, ci sarà una nuova manifestazione di sensibilizzazione pubblica sui problemi della sanità.

Quello che si chiede in queste manifestazioni è la stabilizzazione. Infatti con la nuova legge regionale sanitaria nel nostro territorio ci sarà l'accorpamento di Area Vasta 1 con Marche Nord. Questo comporta la mancanza del rinnovo dei contratti al 31 dicembre. Una situazione del genere vedrà, come è stato illustrato ieri, un scenario insostenibile: lavoratori che non si vedranno rinnovati i contratti e quindi saranno senza lavoro dal 2023. Dall'altra parte, quelli assunti a tempo indeterminato, rischieranno di non avere più a disposizione giorni di riposo perché potrebbero doversi sobbarcare anche doppi turni.

Quello che sindacati e lavoratori coinvolti si chiedono è chi manderà avanti i servizi ospeda-

lieri in queste condizioni, che poi non potranno protrarsi all'infinito. Sono duecento i lavoratori per i quali si vuole ottenere una proroga per 36 mesi, ma anche la stabilizzazione dei precari assunti con l'emergenza Covid e quella delle graduatorie così da evitare nuovi concorsi. Quando alla protesta dei sanitari si aggiungerà anche quella ulteriore dei pazienti - vittime dei disservizi - si arriverà ad una tensione che sarà ancora più complessa da gestire.

fra. pier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA RIFORMA

## L'accorpamento dell'Area Vasta 1 con Marche Nord compoterà disagi



La manifestazione di fronte all'ospedale di Urbino ieri mattina. Un altro sit-in si terrà a Fano lunedì



Peso: 29-1%, 47-52%